**Spedizione in abbonamento postale** **Anno 94° — Numero 22**

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Mercoledì, 28 gennaio 1953** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

**PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

**ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)**
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

**Presidenza della Repubblica:** Comunicato . . . Pag. 378

**Ricompense al valor militare** . . . . . . . Pag. 378

### LEGGI E DECRETI

### 1952

LEGGE 9 dicembre 1952, n. 4412.

**Approvazione ed esecuzione dei seguenti Accordi conclusi a Roma, tra l'Italia e la Francia, il 24 marzo 1951: a) Accordo di immigrazione e relativi annessi; b) Protocollo di firma; c) Accordo amministrativo relativo all'immigrazione in Francia di lavoratori stagionali italiani; d) Accordo relativo all'immigrazione stagionale in Francia di operai italiani per le barbabietole; e) Accordo amministrativo relativo alle spese delle operazioni di immigrazione dei lavoratori italiani e delle loro famiglie; f) Scambi di Note** . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 379

LEGGE 22 dicembre 1952, n. 4413.

**Modificazioni al regolamento per le indennità eventuali dell'Esercito, approvato con regio decreto 19 aprile 1907, n. 201, e successive modificazioni** . . . . . . Pag. 387

LEGGE 22 dicembre 1952, n. 4414.

**Elevazione del limite massimo di età per la nomina a sottotenente in servizio permanente degli allievi dell'Accademia militare provenienti dai sottufficiali dei carabinieri.** Pag. 387

LEGGE 22 dicembre 1952, n. 4415.

**Modificazioni alla legge 16 novembre 1950, n. 979, sulle promozioni per merito di guerra** . . . . . . Pag. 388

LEGGE 28 dicembre 1952, n. 4416.

**Ratifica del decreto legislativo 14 ottobre 1947, n. 1361, concernente revisione delle prove scritte del concorso per volontario nella carriera diplomatico-consolare bandito con decreto Ministeriale 7 dicembre 1939** . . . . . . Pag. 388

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 gennaio 1953.

**Sostituzione di un componente del Consiglio dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino** . . . . . . . . . . Pag. 388

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1951.

**Autorizzazione alla Società « The New Zealand Insurance Company Ltd. » ad esercitare le assicurazioni nei rami incendio, trasporti e aeronautica** . . . . . . . Pag. 388

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1952.

**Cessazione del dott. Paolo Giammarioli dalle funzioni di direttore generale dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano** . . . . . . . . . . . . . Pag. 389

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'interno:** Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951 . . . . Pag. 389

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**
Scioglimento della Società cooperativa dipendenti enti militari autieri (Codema), con sede in Napoli . Pag. 389
Scioglimento della Società cooperativa tra esattori e tecnici esattoriali della provincia di Cosenza, con sede in Cosenza . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 389
Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola di lavoro « La Franca », con sede in Lornano . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 389

**Ministero dei lavori pubblici:** Conferma in carica del commissario e del vice commissario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo . . . . Pag. 389

**Ministero della pubblica istruzione:**
Vacanza della cattedra di storia moderna presso la Facoltà di scienze politiche della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano . . . . . . . Pag. 390
Vacanza della cattedra di matematica finanziaria presso la Facoltà di economia e commercio della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano . . . . . . Pag. 390

**Ministero dell'industria e del commercio:** Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi Pag. 390

**Ministero del tesoro:**

49ª Estrazione di cartelle speciali 3,75 % di Credito comunale e provinciale Pag. 390

Media dei cambi e dei titoli Pag. 390

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume « Potenza » limitatamente al sottobacino del torrente Scarsito. Pag. 390

**Ministero di grazia e giustizia:**

Trasferimento di notai Pag. 391

Avviso di rettifica Pag. 391

**Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:** Modificazione allo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Monte Grimano (Pesaro). Pag. 391

## CONCORSI ED ESAMI

**Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:** Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di assistente presso la sezione medica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Terni Pag. 391

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Nomina di aiutanti aggiunti (gruppo B, grado 11°) nel Corpo forestale dello Stato Pag. 391

**Prefettura di Massa Carrara:** Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara Pag. 392

**Prefettura di Varese:** Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese Pag. 392

**Prefettura di Pesaro e Urbino:** Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino Pag. 392

**Prefettura di Vicenza:** Graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Vicenza Pag. 392

# PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

## COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica, oggi 13 gennaio 1953, alle ore 10, ha ricevuto in udienza nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il signor Eliahu Sasson, il quale ha presentato le lettere credenziali che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Israele.

Roma, addì 13 gennaio 1953

(321)

# RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Decreto 2 febbraio 1952*
*Registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1952*
*registro n. 63 Presidenza, foglio n. 140*

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

### MEDAGLIA D'ORO

RUFFINI Mario di Alfredo e di Petruzzelli Bice da Roma, classe 1919, tenente fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di formazioni partigiane capace, ardito e deciso, dava belle prove in numerosi combattimenti, particolarmente distinguendosi il 17 agosto 1944 quando in località Oros (comune di Valdieri) alla testa di una ventina di uomini respingeva, per tre volte nella stessa giornata, l'attacco di una compagnia da montagna tedesca. Caduto in mani nemiche ed offertegli vita e libertà a prezzo del suo asservimento, sdegnosamente respingeva la divisa che gli veniva presentata, pronunciando così, da se stesso, la sua sentenza di morte. Arso vivo dal barbaro nemico, suggellava, con l'orribile sacrificio, la sua fede nella Patria e nella libertà. — Tetto Boa (Robilant di Cuneo), 20 novembre 1944.

### MEDAGLIA D'ARGENTO

BIMBI Fre Luigi di Angelo e di Montini Clementina da Trequanda (Siena), classe 1920, sottotenente A.A., partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta di liberazione già distintosi per fermezza, per capacità e per coraggio, dopo dieci mesi di ardimentosa attività, cadeva in mani nemiche. Barbaramente torturato dai tedeschi per tre giorni successivi, manteneva fiero ed esemplare contegno, molti salvando con il suo silenzio ed affrontando da prode la morte nel nome d'Italia. — Zona di Fiorenzuola (Piacenza), 12 luglio 1944.

BIMBI Sildo di Angelo e di Montini Clementina da Siena, classe 1921, allievo ufficiale A.A., partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane allievo Ufficiale valoroso e fedele, subito dopo l'armistizio partecipava alla lotta di liberazione distinguendosi per entusiastica attività e per leggendario ardimento. Caduto in una imboscata e catturato dal nemico, veniva per due giorni interrogato e barbaramente seviziato. Durante gli interrogatori e davanti al plotone di esecuzione manteneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando. Cadeva da prode per la Patria e per la libertà. — Zona di Fiorenzuola (Piacenza), 12 luglio 1944.

CARLI Carlo di Michele e di Gilli Giuseppina da Pontebba (Udine), classe 1920, sotto tenente di artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio; seguita la via dell'onore e del dovere, si prodigò nella lotta di liberazione facendosi molto apprezzare per capacità di organizzatore e di animatore. In azioni di guerriglia e di sabotaggio fornì ripetute e belle prove di coraggio e di tenacia. In situazioni particolarmente difficili per asprezza di clima e per intensa attività nemica, seppe tener salda la sua formazione. Sorpreso in una imboscata cadde da prode soldato. — Avigliana (Torino), 22 gennaio 1944.

DAL FABBRO Mario di Alfonso e di Tosca Carolina da Cordignanò (Treviso), classe 1920, sottotenente fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio si prodigava con decisione e con fedeltà nella lotta di liberazione effettuando, con elementi da lui organizzati, importanti azioni di sabotaggio. Assunto il comando di un battaglione di partigiani dava belle prove di coraggio, di decisione e di capacità, particolarmente distinguendosi nei combattimenti di Mezzomonte, di Longarone e sul Pian del Consiglio. Caduto fortuitamente in mani nemiche e barbaramente interrogato, nulla rivelava. Condannato a morte e tratto avanti al plotone di esecuzione, pronunciava nobili parole di fede nella Patria e cadeva da forte. — Zona di Udine (Treviso), settembre 1943-18 settembre 1944.

INZANI Pietro di Ettore e di Delfina Castagnetti da Monastero di Morfasso (Piacenza), classe 1914, tenente di complemento alpini, partigiano combattente (*alla memoria*). — Già distintosi nella guerra partigiana come organizzatore infaticabile e come capace e valoroso comandante ripetutamente sperimentato in duri combattimenti e difficili situazioni, nel corso di un rastrellamento e nell'esercizio della sua attività di comando, cadeva in mani nemiche dopo essersi strenuamente battuto ed aver riportata grave ferita. Con esemplare fierezza rivendicava davanti al tedesco l'onore di esser partigiano e di combattere per la libertà della Patria. Seviziato e portato davanti al plotone di esecuzione, cadeva da forte. — Ferriere (Val Nure), 8 gennaio 1945.

LUPPI Bruno fu Paolo e fu Ponzoni Iride da Novi di Modena, classe 1916, sottotenente complemento, partigiano combattente. — Animatore tra i primi della lotta di liberazione nella Valle Argentina, organizzatore di valore e comandante capace e deciso, si distingueva particolarmente nel contrattaccare con ardita iniziativa superiori forze tedesche risalenti la rotabile militare Baiardo-Badalucco. Gravemente ferito alla gamba sinistra, rifiutava ogni soccorso e teneva imperterrito il suo posto di comando, respingendo il nemico ed infliggendogli serie perdite. — Selle Carpe-Baiardo (Imperia), 27 giugno 1944.

MOLINARI Gian Maria di Giuseppe e di Ferrandi Fortunata da Bettola (Piacenza), classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Già ripetutamente distintosi nella guerra partigiana per capacità di capo e personale valore, nel corso di un duro combattimento penetrava arditamente nello schieramento tedesco allo scopo di trarre in salvo un comandante partigiano ferito. Accerchiato rispondeva al fuoco sino a che, esaurite le munizioni affrontava il nemico a colpi di calcio di moschetto. Sopraffatto, imprigionato e brutalmente seviziato manteneva fiero contegno nulla rivelando sullo schieramento dei suoi e sprezzando le offertegli possibilità di salvezza. Affrontava eroicamente la morte nel nome d'Italia. — Rompeggio (Appennino Piacentino), 5 gennaio 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

ABBRIATA Alberto fu Luigi e di Brezzo Dorsolina da Surabaia (Giava), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano già distintosi nella lotta di liberazione, mentre la sua formazione impegnata in attacco contro forze tedesche autotrasportate stava per ritirarsi di fronte alla viva reazione nemica, si slanciava avanti arditamente nell'intento di gittare una carica esplosiva su uno degli automezzi. Abbattuto da una raffica, cadeva da prode sul campo. Brio Canet (Montafia d'Asti), 6 novembre 1944.

DE PELLEGRIN Giovanni di Angelo e di Roni Luigia da Belluno, classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della guerra partigiana attaccava con pronta decisione un reparto nemico che stava portandosi sul tergo della posizione tenuta dalla sua formazione. Sopraffatto cadeva da forte, ma con il suo sacrificio permetteva ai compagni di aprirsi una via di ritirata. — La Rossa (Belluno), 1° maggio 1945.

FANTONI Idelio di Antonio e di Scannavacca Malvina da Milano, classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Già precedentemente distintosi nella lotta partigiana, nei giorni della liberazione, ad un blocco stradale, si slanciava arditamente alla testa di pochi compagni contro una autocolonna tedesca riuscendo a porre in salvo alcuni dei numerosi patrioti che il nemico si accingeva ad uccidere. Combattendo da valoroso in una impari lotta, cadeva dopo aver sparato sino all'ultimo colpo della sua arma. — Ronchetto sul Naviglio (Milano), 25 aprile 1945.

LARI Vittorio di Antonio e di Bonuccelli Adele da Camaiore (Lucca), classe 1920, sottotenente complemento fanteria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, in terra straniera, combatteva decisamente contro il tedesco, affermandosi per capacità e per coraggio. Particolarmente si distingueva come comandante di plotone mortai nella dura azione di Bulgarelli quando, esaurite le munizioni dei mortai, si attardava per coprir la ritirata dei suoi, e, successivamente, nei combattimenti di Filippiada, Lellova e Sambsunda. Grecia, settembre 1943-30 ottobre 1944.

PAGHINI Giovanni di Sante e di Modesti Maria da Milano, classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo aver svolta coraggiosa attività partigiana si distingueva nelle giornate insurrezionali impegnandosi al Ronchetto sul Naviglio contro una autocolonna tedesca. Mentre il nemico si apprestava a trucidare alcuni feriti, egli si slanciava arditamente in avanti, facendo fuoco allo scoperto e cadendo nel generoso tentativo di salvare i compagni. — Milano, 25 aprile 1945.

SELVA Luigi di Gennaro e di Carnevali Irma da Pianella (Pescara), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Studente diciassettenne si prodigava nella lotta di liberazione con giovanile entusiasmo e con patriottica dedizione. Nella organizzazione romana si distingueva per instancabile, ardita e fattiva attività, rendendo servizi particolarmente apprezzati. Braccato da un agente nemico tentava di sottrarsi all'arresto, ma cadeva gravemente ferito. All'Ospedale, prima di morire, pronunciava nobili parole di fede nella Patria. — Roma, settembre 1943-20 gennaio 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

MAGINI Tito fu Guglielmo e di Galeassi Maria da Albano Laziale, classe 1921, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione combattuta in Roma si distingueva per spirito, di iniziativa, ardimento, capacità organizzativa. Effettuava azioni di sabotaggio e, benchè colpito da grave malattia, continuava con abnegazione nella opera intrapresa sino alla liberazione della Capitale. — Roma, settembre 1943-giugno 1944.

(5857)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 dicembre 1952, n. 4412.

**Approvazione ed esecuzione dei seguenti Accordi conclusi a Roma, tra l'Italia e la Francia, il 24 marzo 1951: a) Accordo di immigrazione e relativi annessi; b) Protocollo di firma; c) Accordo amministrativo relativo all'immigrazione in Francia di lavoratori stagionali italiani; d) Accordo relativo all'immigrazione stagionale in Francia di operai italiani per le barbabietole; e) Accordo amministrativo relativo alle spese delle operazioni di immigrazione dei lavoratori italiani e delle loro famiglie; f) Scambi di Note.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Sono approvati i seguenti Accordi conclusi a Roma, tra l'Italia e la Francia, il 24 marzo 1951:

*a*) Accordo d'immigrazione e relativi annessi;

*b*) Protocollo di firma;

*c*) Accordo amministrativo relativo alla immigrazione in Francia di lavoratori stagionali italiani;

*d*) Accordo relativo all'immigrazione stagionale in Francia di operai italiani per le barbabietole;

*e*) Accordo amministrativo relativo alle spese delle operazioni di immigrazione dei lavoratori italiani e della loro famiglia;

*f*) Scambio di Note.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data agli Accordi suddetti a decorrere dalla data della loro entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — RUBINACCI — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

**Accordo d'immigrazione tra l'Italia e la Francia**

Le Gouvernement italien et le Gouvernement français, désireux de favoriser l'immigration italienne en France, à laquelle ils portent un intérêt tout particulier, et soucieux d'assurer aux travailleurs immigrants un niveau de vie et des conditions d'existence aussi élevés que possible, ont estimé nécessaire de codifier et de compléter les accords antérieurs conclus en cette matière et de simplifier les procédures de recrutement. Ils sont convenus. à cet effet. des dispositions suivantes:

Article 1

1. Le Gouvernement français fournit périodiquement au Gouvernement italien des indications concernant l'orientation du marché de l'emploi dans les différents secteurs économiques et pour les catégories professionnelles les plus importantes.

2. Le Gouvernement français communique au Gouvernement italien au cours des 15 derniers jours de l'année des prévisions aussi détaillées que possible des besoins en main-d'œuvre pour l'année suivante.

3. Le Gouvernement français fournit 15 jours avant le début de chaque trimestre au Gouvernement italien une évaluation par profession des besoins en main-d'œuvre italienne.

Dans les quinze jours suivant la réception de ce document, le Gouvernement italien fait connaître ses prévisions concernant les disponibilités de main d'œuvre en Italie.

4. En outre, les Ministères du Travail de chacun des deux Pays pourront, d'un commun accord, envoyer en mission dans l'autre Pays des fonctionnaires de leur administration chargés de s'informer de l'organisation des services de main-d'œuvre et des conditions techniques de son emploi.

Article 2

Le recrutement des travailleurs italiens à destination de la France est organisé par les autorités italiennes compétentes, en accord avec l'Office français d'Immigration.

Article 3

Le recrutement peut être nominatif ou anonyme.

Il intervient selon les règles prévues par l'annexe I du présent accord.

Article 4

L'immigration saisonnière intervient selon les dispositions prévues par l'annexe I du présent accord et par des arrangements administratifs.

Article 5

Les Italiens désireux de travailler en France sont dirigés par les autorités italiennes sur un centre institué par lesdites autorités à proximité de la frontière franco-italienne.

Article 6

Une visite de contrôle médical et professionnel des candidats à l'émigration en France est effectuée dans le centre prévu à l'article ci-dessus, conjointement par les représentants des Services italiens compétents et de l'Office français d'Immigration, qui se font assister par les médecins et les techniciens qu'ils jugent utiles, et suivant des normes fixées par arrangement administratif.

Le contrôle professionnel peut éventuellement être fait au siège des Offices Provinciaux du Travail.

Article 7

Les travailleurs italiens reconnus aptes, sont dirigés en France, sur des centres de transit.

Article 8

1. Toutes facilités sont accordées, sous le contrôle du Ministère français du Travail, aux employeurs désireux d'étudier les disponibilités de main-d'œuvre existant en Italie.

2. Le Ministère français du Travail facilite les relations directes entre employeurs et salariés, sous le contrôle des Ministères intéressés et des services techniques de l'Office français d'Immigration.

3. Des représentants des employeurs français, agréés par l'Office français d'Immigration et préalablement autorisés par les autorités italiennes, ont accès aux centres régionaux et offices provinciaux italiens du travail à l'effet de participer au contrôle professionnel des candidats à l'émigration recrutés par ces offices et de leur donner tous compléments d'informations sur les conditions de travail et de vie en France.

4. Les travailleurs italiens, résidant en Italie, désireux de trouver un emploi en France peuvent adresser directement leur demande aux organismes suivants:

*a*) Ministère du Travail à Paris,

*b*) Directions Départementales du Travail et de la Main-d'Œuvre en France,

*c*) Office français d'Immigration

qui leur fourniront tous renseignements utiles en la matière.

Article 9

Lorsqu'un employeur aura refusé de recevoir un travailleur italien mis à sa disposition, l'Office français d'Immigration placera ce dernier dans un département dans lequel les salaires en vigueur sont au moins égaux à ceux du département où l'emploi du travail leur était primitivement prévu.

Article 10

Les conditions dans lesquelles les familles des travailleurs peuvent rejoindre ceux-ci en France sont précisées par l'annexe II du présent accord et par arrangement administratif.

Le Gouvernement français prend à sa charge une partie des frais résultant de la venue en France du conjoint du travailleur et de ses enfants mineurs.

Article 11

Les familles des travailleurs sont soumises à une visite médicale conformément aux critères déterminés par arrangement administratif.

Article 12

Les modalités de paiement des fonds destinés aux familles demeurées en Italie sont fixées par arrangements administratifs.

Article 13

Les deux Gouvernements s'engagent à prendre les mesures nécessaires pour permettre aux Italiens travaillant en France de se rendre en Italie pour y passer leur congé sans qu'une autorisation soit nécessaire à cet effet.

Article 14

Le Gouvernement italien prend les mesures utiles pour assurer dans les délais les plus brefs le départ des travailleurs italiens.

Le Gouvernement français prend les dispositions nécessaires pour que ces travailleurs trouvent, en France, le meilleur accueil notamment en ce qui concerne les conditions de transport, de logement, d'organisation des cantines et d'assistance médicale.

Article 15

Une Commission mixte constituée par les deux Gouvernements et composée de représentants des Ministères intéressés est compétente pour arrêter les mesures nécessaires à l'exécution du présent accord. Elle a également pour mission de proposer, le cas échéant, la révision de l'accord, de ses annexes et des arrangements administratifs.

Elle se réunit à la demande de l'une ou de l'autre des Parties Contractantes alternativement en France et en Italie.

Article 16

Tout différend relatif à l'application ou l'interprétation du présent accord, de ses annexes ou des arrangements administratifs sera soumis à la Commission mixte qui statuera dans un délai de deux mois.

Article 17

Le présent accord entrera en vigueur à la date de sa signature.

Il est conclu jusqu'au 31 décembre 1951. Il sera prorogé par tacite reconduction d'année en année, à moins de dénonciation deux mois avant l'expiration du terme.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 21 mars 1951.

*Pour le Gouvernement Français*
SERRES

*Pour le Gouvernement Italien*
GIUSTI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

ANNEXE I

PROCEDURES DE RECRUTEMENT

A) RECRUTEMENT ANONYME

1. Le contrat d'introduction ou une note annexe, doit comporter des indications aussi détaillées que possible sur les conditions exactes de l'emploi, les travaux que le travailleur sera appelé à exécuter ainsi que, le cas échéant, les aptitudes particulières requises de l'intéressé. De plus, la profession sera indiquée par référence à la « nomenclature des métiers et activités ».

2. Avant le 1er et le 15 de chaque mois, les contrats pour l'industrie, établis par les employeurs français, préalablement centralisés par le Ministère français du Travail et transmis par lui à l'Office Français d'Immigration, sont adressés au représentant de cet Office auprès du Centre d'Emigration de Milan.

Pour l'agriculture et pour les mines, les contrats sont transmis directement par les services de main-d'œuvre au représentant de l'Office français d'Immigration auprès du Centre de Milan.

3. Le représentant de l'Office Français d'Immigration auprès du Centre Italien d'Emigration de Milan fait connaître le 1er et le 15 de chaque mois au Ministère du Travail italien le nombre des contrats qu'il détient, répartis par profession. Il indique en outre les provinces dans lesquelles les autorités françaises souhaiteraient effectuer le recrutement des travailleurs.

4. Les autorités italiennes font connaître de façon aussi précise que possible à la mission de l'Office français d'Immigration à Milan dans quelle mesure la main-d'œuvre italienne demandée est disposée à se rendre en France.

5. La limite d'âge est fixée:
pour les travailleurs agricoles à 45 ans,
pour les travailleurs des mines à 35 ans,
pour les travailleurs des autres catégories à 40 ans.

Des dérogations peuvent être accordées pour les travailleurs qui ont une valeur professionnelle particulière ou qui ont une famille nombreuse composée d'enfants agés de 5 à 20 ans.

6. *a*) Les candidats présentés par les Offices italiens du travail sont munis d'un certificat médical d'aptitude, établi par un médecin désigné par le Ministère italien du Travail, conformément aux critères de sélection prévus par un arrangement administratif;

*b*) a leur arrivée au Centre de Milan, les travailleurs italiens, munis du certificat précité, sont soumis à une visite médicale et radiologique de contrôle, effectuée par les médecins français attachés à ce Centre.

Les travailleurs jugés inaptes par les médecins français sont examinés par une Commission médicale mixte franco-italienne. Cette Commission siège en permanence.

En cas de divergence d'avis entre médecin français et médecin italien de la Commission mixte, celle-ci recourt à l'arbitrage d'un médecin à choisir sur une liste établie d'accord entre les autorités françaises et les autorités italiennes du Centre de Milan. La rétribution de cet arbitrage est assurée à frais communs par les autorités italiennes et françaises;

*c*) les candidats au travail en France sont également soumis au Centre de Milan à un examen sérologique. Si cet examen est positif, les intéressés peuvent être introduits en France après avoir été traités par les services médicaux italiens jusqu'à négativation de leurs réactions.

7. Les représentants français remettent aux candidats choisis un bulletin d'engagement en italien leur permettant, après visa de l'Office du Travail italien, d'obtenir des Questures leur titre de voyage.

8. Munis du bulletin et du titre de voyage, ces candidats sont acheminés par les Offices du Travail sur le Centre de Milan.

9. Chaque travailleur agréé reçoit un contrat de travail du Centre français d'Immigration à Milan. Ce contrat rédigé en français, est accompagné d'une traduction en italien. Les modèles de contrats utilisés sont communiqués au Gouvernement italien et deposés au Centre de Milan.

En même temps que le contrat de travail, chaque travailleur italien reçoit un guide et une carte bilingue lui permettant d'adresser ultérieurement ses réclamations éventuelles aux autorités françaises compétentes. Ce guide, rédigé en italien, contient notamment des indications précises sur:

*a*) les sommes que le travailleur peut transférer en Italie à sa famille;

*b*) la présentation des réclamations éventuelles du travailleur;

*c*) l'immigration en France de sa famille.

10. Les ouvriers italiens sont tenus de se présenter au Centre de Milan dans un délai de 21 jours à partir de la date de délivrance de leur bulletin d'engagement.

11. Le séjour de chaque travailleur au Centre de Milan n'excède pas, en principe, 48 heures.

12. La France et l'Italie prennent à leur charge l'ensemble des frais des opérations de recrutement, d'hébergement et de transport depuis le domicile du travailleur jusqu'à son lieu d'emploi, suivant des modalités déterminées par arrangement administratif.

13. Le Gouvernement français assure à chaque travailleur italien introduit en France les avantages suivants:

pour les travailleurs des mines, soit un équipement complet de mineur, soit une somme de 3.000 francs (1.000 francs à l'arrivée, le solde à l'expiration d'un délai de 3 mois).

aux autres travailleurs, une somme de 1.500 francs (500 francs à l'arrivée, le solde à l'expiration d'un délai de 3 mois).

*B*) Recrutement nominatif.

L'introduction en France des travailleurs appelés à titre nominatif par les employeurs français en raison de relations personnelles a lieu dans les mêmes conditions que celles prévues pour les recrutements anonymes, sauf en ce qui concerne la sélection médicale dont les modalités particulières sont fixées par arrangement administratif.

---

### Regroupement des familles

Pour obtenir la venue en France de leur famille (conjoints; enfants mineurs et, le cas échéant, ascendants et collatéraux à la charge du requérant), les travailleurs italiens immigrés devront présenter une demande au Directeur Départemental de la Population. Ce fonctionnaire en avisera aussitôt les Services préfectoraux: les deux Administrations seront ainsi en mesure de procéder simultanément aux enquêtes réglementaires. Dans ces conditions, la décision prise par le Préfet après enquête du Directeur départemental de la population, interviendra, — hors le cas exceptionnel où une enquête complémentaire s'avérerait nécessaire —, à l'expiration d'un délai de 15 jours à compter de la date de dépôt de la demande à la Direction de la Population. L'intéressé sera averti immédiatement de la suite donnée à sa demande. Il devra acquitter une contribution fixée par le Ministère de la Santé Publique et de la Population, à titre de participation aux frais d'entrée de sa famille.

Les familles faisant l'objet d'une décision favorable du Ministère de la Population recevront les titres de voyage nécessaires dès qu'elles se présenteront à la Questure, munies de l'attestation du médecin italien. Le contrôle médical sera effectué conformément aux normes fixées par un arrangement administratif.

L'Office Français d'Immigration acheminera vers la France les familles dont les dossiers lui auront été transmis.

Le séjour de la famille à Milan n'excédera pas 48 heures.

### Protocole de signature

Au moment de procéder à la signature des textes relatifs aux conditions d'immigration des travailleurs italiens en France, les deux Délégations sont convenues de considérer applicables — jusqu'à la conclusion d'un nouveau traité de travail entre la France et l'Italie — les dispositions du traité du 30 septembre 1919 qui ne sont pas en contradiction avec les accords en vigueur.

Fait à Rome, le 21 mars 1951

*Pour le Gouvernement Français*
Serres

*Pour le Gouvernement Italien*
Giusti

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
*Il Ministro per gli affari esteri*
De Gasperi

---

### Arrangement administratif relatif à l'immigration en France de travailleurs saisonniers italiens

Article 1

*Répartition des frais de recrutement*

Conformément aux stipulations de l'article 4 de l'accord d'immigration en date du 21 mars 1951, les autorités compétentes des deux pays sont convenues d'appliquer les règles suivantes à l'immigration en France de travailleurs saisonniers italiens.

1er *voyage* — Le Gouvernement italien verse 2.000 francs par immigrant introduit en France et réduit le forfait à 1.500 lires.

En contre-partie, le Gouvernement français réduit de 2.000 francs le montant du remboursement des frais payés par les employeurs français à l'Office français d'Immigration.

Le Gouvernement italien paie les frais du voyage de retour de l'immigrant du lieu de travail à sa résidence en Italie.

Les services techniques italiens et français rechercheront d'un commun accord les simplifications de la procédure de recrutement qui permettent de réduire les frais en Italie.

2ème *voyage et suivants* — Le Gouvernement italien supprime le forfait payé par l'Office français d'Immigration et prend en charge les frais de voyage de Milan à la frontière.

En contre-partie, le Gouvernement français réduit de 4.000 francs le montant du remboursement forfaitaire des employeurs français à l'Office français d'Immigration.

L'appel des saisonniers italiens se fait selon la procédure simplifiée suivante: une lettre d'appel invitant l'immigrant à se présenter au Centre de Milan pour y recevoir le visa d'entrée en France et y passer une visite médicale de caractère prophylactique, souscrite par l'employeur de l'année précédente et visée par les Services français de la main-d'œuvre.

L'immigrant est pris en charge par l'Office français d'Immigration à partir du poste frontière de Modane.

Les frais du voyage de retour du lieu de travail à la frontière française sont à la charge des employeurs français.

Les frais du voyage de retour, de la frontière française au lieu de résidence en Italie, sont à la charge du Gouvernement italien.

Ce régime fera l'objet d'un nouvel examen après sa première année d'application.

Article 2

*Rémunération*

Les conditions de travail sont portées à la connaissance des travailleurs saisonniers. Le régime des salaires est celui qui est appliqué aux travailleurs français de la même catégorie et de la même région. Ces travailleurs sont admis en outre au bénéfice des avantages prévus par la réglementation relative au paiement des heures supplémentaires dans les mêmes conditions que les travailleurs français.

Le salaire des travailleurs saisonniers agricoles, travaillant à l'heure, est le salaire normal des ouvriers permanents, majoré de 10 %. Le salaire des ouvriers saisonniers agricoles travaillant à la tâche est fixé forfaitairement.

Article 3

*Transfert des salaires*

Les travailleurs saisonniers peuvent transférer 100 % de leur salaire net.

Article 4

*Allocations familiales*

Les travailleurs saisonniers agricoles qui, à l'expiration de leur contrat et avant l'expiration de l'année civile, font venir leur famille en France, reçoivent les allocations familiales accordées aux travailleurs italiens permanents, rétroactivement à compter de leur entrée en France.

Article 5

Le présent arrangement entre en vigueur à la date de sa signature. Il est conclu jusqu'au 31 décembre 1951. Il sera prorogé par tacite reconduction d'année en année, à moins de dénonciation deux mois avant l'expiration du terme.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 21 mars 1951

*Pour le Gouvernement Français*
SERRES

*Pour le Gouvernement Italien*
GIUSTI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

---

**Arrangement relatif à l'immigration saisonnière en France d'ouvriers betteraviers italiens**

Le Gouvernement italien et le Gouvernement français sont convenus des dispositions suivantes en ce qui concerne l'immigration saisonnière en France d'ouvriers betteraviers italiens:

Article 1

Le nombre approximatif des ouvriers nécessaires pour effectuer les travaux betteraviers, ainsi que les indications générales sur les salaires et les conditions de travail sont portés à la connaissance des autorités italiennes:

avant le 15 mars, en ce qui concerne la campagne betteravière de printemps (binage des betteraves);

avant le 15 août, en ce qui concerne la campagne betteravière d'automne (arrachage des betteraves).

Les autorités françaises notifieront le nombre exact des ouvriers betteraviers demandés au plus tard le 20 avril de chaque année pour la campagne de binage et le 15 septembre pour les travaux d'arrachage.

Article 2

Le caractère saisonnier des travaux exige que l'entrée des ouvriers italiens en France ait lieu dans la première semaine du mois de mai pour la campagne de printemps et dans la dernière semaine du mois de septembre pour la campagne d'automne.

Cependant, les autorités françaises font connaître 15 jours à l'avance, la date à laquelle le Centre de l'Office français d'Immigration de Milan termine les opérations de contrôle. Cette dernière peut-être reportée d'un commun accord entre les deux Gouvernements.

Les travailleurs peuvent être accompagnés de leur femme, à condition qu'elle soit spécialiste de la culture betteravière. Le nombre de femmes autorisées à accompagner leur mari n'excédera pas 30 pour cent du total des ouvriers admis.

Article 3

Les candidats devront en principe être âgés de 19 à 45 ans.

Article 4

Les opérations de recrutement interviendront selon les dispositions générales prévues par l'accord d'immigration du 21 mars 1951.

Le contrôle médical des ouvriers engagés par l'Office français d'Immigration est effectué dans les conditions fixées par l'arrangement administratif relatif aux critères médicaux applicables à la sélection des candidats italiens à l'immigration en France, adaptés toutefois au caractère particulier de l'immigration saisonnière qui permet des critères plus larges.

Article 5

*a*) Chacun des betteraviers engagés arrive au Centre d'Immigration de Milan muni d'une pièce d'identité avec photographie, d'un extrait de son acte de naissance et d'un certificat de nationalité.

*b*) Des listes des travailleurs agréés, ne comprenant pas plus de 50 personnes chacune, sont établies en trois exemplaires et remises par les Autorités françaises d'Immigration, par l'intermédiaire du Centre d'Emigration, à la Questure de Milan qui conserve un des exemplaires dans ses archives et transforme les deux autres en passeport collectif.

*c*) Chacune de ces listes doit contenir tous les renseignements habituellement portés sur les passeports collectifs, pour l'identification personnelles des intéressés.

*d*) En transformant les deux listes en passeport collectif la Questure de Milan précise le poste frontière de sortie. Les personnes comprises dans le passeport collectif doivent rentrer en Italie par le poste frontière par lequel elles sont sorties.

*e*) L'une des listes est conservée par les services de police de frontière italienne, l'autre est remise aux autorités frontalières françaises correspondantes, afin de permettre les opérations de contrôle nécessaire de sortie et d'entrée.

*f*) Les personnes inscrites sur les passeports collectifs reçoivent, avant leur départ de Milan, une feuille d'identification qui leur permet de se déplacer en France.

Article 6

A leur arrivée au Centre de l'Office français d'Immigration de Milan, les ouvriers betteraviers reçoivent:

*a*) soit un contrat d'une durée de sept mois pour les deux campagnes de binage et d'arrachage, valable approximativement du 1er mai à la fin de novembre;

*b*) soit exceptionnellement un contrat de trois mois pour l'une ou l'autre des campagnes betteravières (binage ou arrachage) et valable approximativement soit du 1er mai à la fin de juillet, soit du 15 septembre au 15 décembre;

*c*) soit, en cas d'urgence, un engagement bilingue précisant notamment le montant minimum des salaires.

D'autre part, tous renseignements utiles sont fournis aux intéressés sur les modalités de transfert dans leur pays des rémunérations qui leur sont allouées sur le territoire français.

Les travailleurs visés à l'alinéa *a*) ci-dessus, placés par priorité, pourront être employés entre les deux campagnes d'arrachage et de binage dans des activités différentes à des conditions qui auront été fixées avec leurs employeurs, sans que ces conditions puissent être inférieures à celles dont jouissent les ouvriers français de même catégorie, employés dans la même région et occupés aux mêmes travaux.

Article 7

Les travailleurs saisonniers betteraviers peuvent transférer dans leur pays d'origine 100 % des salaires nets en numéraire qu'ils perçoivent sur le territoire français. Ils bénéficient, en outre, s'il y a lieu, d'une bonification de change dont le taux est déterminé, au début de chaque campagne betteravière, en tenant compte notamment de la parité des changes entre le franc et la lire et du niveau des salaires français et italiens.

Article 8

En vue d'encourager l'immigration des saisonniers betteraviers italiens en France, le Gouvernement italien s'engage à:

1° ne pas percevoir le montant du forfait payé par l'Office français d'Immigration, si le nombre de betteraviers recrutés pour les deux campagnes est au moins de 3.000;

2° ne pas percevoir le forfait et à supporter les frais de voyage MILAN MODANE, ainsi que les frais de voyage de retour de MODANE au chef-lieu de la province d'origine des travailleurs intéressés, si le nombre des batteraviers est au moins égal à 3.500.

Article 9

Le présent arrangement entre en vigueur à la date de sa signature. Il est conclu jusqu'au 31 décembre 1951. Il sera prorogé par tacite reconduction d'année en année, à moins de dénonciation deux mois avant l'expiration du terme.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 21 mars 1951

*Pour le Gouvernement Français*
SERRES

*Pour le Gouvernement Italien*
GIUSTI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

**Arrangement administratif relatif aux frais des operations d'immigration des travailleurs italiens et de leur famille**

Article 1er

Les frais des opérations de recrutement, de transport des travailleurs de leur domicile jusqu'au Centre de Milan, de la nourriture et du logement de ces travailleurs sont fixés forfaitairement par la Commission mixte instituée par l'accord d'immigration, et remboursés au Gouvernement italien par l'Office français d'Immigration.

Les frais de sélection professionnelle et médicale en Italie, de transport, d'hébergement, de nourriture et d'accueil du Centre de Milan jusqu'au lieu d'emploi sont à charge de l'Office français d'Immigration.

Article 2

Le voyage des familles (épouse et enfants) est assuré:

du lieu de résidence en Italie jusqu'au Centre de Milan sous le contrôle et la responsabilité des autorités italiennes;

du Centre de Milan au lieu de résidence en France sous le contrôle et la responsabilité de l'Office d'Immigration.

Article 3

Le présent arrangement entre en vigueur à la date de sa signature. Il est conclu jusqu'au 31 décembre 1951. Il sera prorogé par tacite reconduction d'année, en année à moins de dénonciation deux mois avant l'expiration du terme.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 21 mars 1951

*Pour le Gouvernement Français*
SERRES

*Pour le Gouvernement Italien*
GIUSTI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

LETTRE N. 1

Roma, le 21 mars 1951

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de vous faire connaître que, sous réserve des possibilités de placement en France, l'expérience de placement direct de familles agricoles italien-

nes sera poursuivie au printemps prochain selon les critères suivants:

1° La composition moyenne de la famille agricole est de 4 à 5 personnes y compris le père et deux ou trois enfants (dont deux seulement au-dessous de 10 ans).

2° En ce qui concerne les aptitudes techniques, il sera opportun pour faciliter son placement que la famille soit familiarisée avec tous travaux agricoles et qu'un de ses membres ait pratiqué le métier de vacher, ou sache traire, ou soit susceptible d'occuper un emploi de domestique de ferme.

3° L'introduction s'effectuera en deux fois: la première comprenda le chef de famille accompagné éventuellement d'une ou deux personnes en état de travailler (conjoint ou enfants de plus de 18 ans) et la seconde comprenant le groupe familial.

4° Le travailleur sera mis en relation avec l'éventuel employeur soit dans un centre de rassemblement en France, soit dans l'exploitation agricole intéressée.

5° La contribution financière assurée du côté italien pour le travailleur et les membres de sa famille qui l'accompagnent est la suivante:

frais de voyage en territoire italien jusqu'à la frontière;

frais de voyage en territoire français jusqu'au centre de rassemblement qui, sur la base moyenne de 700 Kms, comporte la dépense de 2.800 francs par personne;

frais de nourriture et de logement pour la période de séjour dans le Centre français: 400 francs par personne et par jour (1).

6° La période de séjour au Centre, à la charge du Gouvernement italien, sera d'une durée maximum de quinze jours. A titre exceptionnel, la durée de séjour dans le Centre pourra être prolongée, mais sera, dans cette hypothèse, à la charge de l'Office français d'Immigration.

7° En ce qui concerne les travailleurs placés, l'Office français d'Immigration remboursera au Gouvernement italien l'intégralité des frais de transport.

8° Les travailleurs qui, dans les quinze jours suivant leur arrivée au Centre de l'Office français d'Immigration, sauf prolongation de séjour décidé à titre exceptionnel, n'auront pas accepté les possibilités d'emploi qui leur auront été offertes, seront renvoyés en Italie. Le Gouvernement italien supportera l'intégralité des frais de transport du retour des intéressés jusqu'à leur commune de résidence.

9° Le groupe familial des travailleurs placés rejoindra dans les deux mois le chef de famille et les frais du Centre de Milan ainsi que les frais de voyage jusqu'au lieu de résidence en France, seront à la charge de l'Office français d'Immigration.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

SERRES

Monsieur le Comte Justo GIUSTI DEL GIARDINO
*Président de la Délégation italienne*

(1) Tarifs pratiqués en 1950 et susceptibles de modification.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

LETTRE N. 1

Rome, le 21 mars 1951

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour, vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« J'ai l'honneur de vous faire connaître que sous réserve des possibilités de placement en France, l'expérience de placement direct de familles agricoles italiennes sera poursuivie au printemps prochain selon les critères suivants:

1° La composition moyenne de la famille agricole est de 4 à 5 personnes y compris le père et deux ou trois enfants (dont deux seulement au-dessous de 10 ans).

2° En ce qui concerne les aptitudes techniques, il sera opportun pour faciliter son placement que la famille soit familiarisée avec tous travaux agricoles et qu'un de ses membres ait pratiqué le métier de vacher, ou sache traire, ou soit susceptible d'occuper un emploi de domestique de ferme.

3° L'introduction s'effectuera en deux fois: la première comprenda le chef de famille accompagné éventuellement d'une ou deux personnes en état de travailler (conjoint ou enfants de plus de 18 ans) et la seconde comprenant le groupe familial.

4° Le travailleur sera mis en relation avec l'éventuel employeur soit dans un centre de rassemblement en France, soit dans l'exploitation agricole intéressée.

5° La contribution financière assurée du côté italien pour le travailleur et les membres de sa famille qui l'accompagnent est la suivante:

frais de voyage en territoire italien jusqu'à la frontière;

frais de voyage en territoire français jusqu'au centre de rassemblement qui, sur la base moyenne de 700 Kms, comporte la dépense de 2.800 francs par personne;

frais de nourriture et de logement pour la période de séjour dans le Centre français: 400 francs par personne et par jour (1).

6° La période de séjour au Centre, à la charge du Gouvernement italien, sera d'une durée maximum de quinze jours. A titre exceptionnel, la durée de séjour dans le Centre pourra être prolongée, mais sera, dans cette hypothèse, à la charge de l'Office français d'Immigration.

7° En ce qui concerne les travailleurs placés, l'Office français d'Immigration remboursera au Gouvernement italien l'intégralité des frais de transport.

8° Les travailleurs qui, dans les quinze jours suivant leur arrivée au Centre de l'Office français d'Immigration, sauf prolongation de séjour décidé à titre exceptionnel, n'auront pas accepté les possibilités d'emploi qui leur auront été offertes, seront renvoyés en Italie. Le Gouvernement italien supportera l'intégralité des frais de transport du retour des intéressés jusqu'à leur commune de résidence.

9° Le groupe familial des travailleurs placés rejoindra dans les deux mois le chef de famille et les frais

(1) Tarifs pratiqués en 1950 et susceptibles de modification.

du Centre de Milan ainsi que les frais de voyage jusqu'au lieu de résidence en France, seront à la charge de l'Office français d'Immigration ».

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

GIUSTI

Monsieur Jean SERRES
Ministre Plénipotentiaire
*Président de la Délégation française*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

---

LETTRE N. 2

Rome, le 21 mars 1951

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement français accepte de surseoir à l'application du Titre II (*A-b*) de l'arrangement administratif relatif au contrôle médical des travailleurs et de leur famille, qui stipule:

« Tout membre d'une famille qui dans les six mois qui suivent son entrée en France est reconnu atteint d'une affection transmissible à titre personnel ou héréditaire qui aurait dû être normalement décelée à l'examen sanitaire au départ pratiqué par les médecins italiens, sera traité ou éventuellement rapatrié aux frais du Gouvernement italien. Une liste de ces affections sera établie ultérieurement d'un commun accord.

Le Consulat italien de France, dans la compétence duquel se trouve le domicile de la famille en cause, et auquel notification sera faite des constatations médicales et de leurs conséquences, pourra faire contre-visiter le membre de la famille par un médecin de son choix. Au cas où les conclusions des deux médecins seraient différentes, un troisième médecin, professeur de Faculté ou médecin de l'Assistance, serait nommé d'un commun accord pour les départager par le Consul d'Italie et le Directeur Départemental de la Santé. L'avis du tiers arbitre médical formulé, tenant compte exclusivement des critères scientifiques, conditionnera la prise en charge des frais de traitement et déterminera l'éventuel rapatriement ».

Il reste toutefois entendu que le Gouvernement français se réserve le droit de remettre en vigueur la disposition susvisée s'il le juge necessaire. Dans cette hypothèse, il se concertera au préalable avec les autorités italiennes compétentes et, en tout état de cause, les informera avec un préavis suffisant de la décision prise.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

SERRES

Monsieur le Comte Justo GIUSTI DEL GIARDINO
*Président de la Délégation italienne*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

LETTRE N. 2

Rome, le 21 mars 1951

Monsieur le Président,

Par une lettre en date de ce jour, vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement français accepte de surseoir à l'application du Titre II (*A-b*) de l'arrangement administratif relatif au contrôle médical des travailleurs et de leur famille, qui stipule:

« Tout membre d'une famille qui dans les six mois qui suivent son entrée en France est reconnu atteint d'une affection transmissible à titre personnel ou héréditaire qui aurait dû être normalement décelée à l'examen sanitaire au départ pratiqué par les médecins italiens, sera traité ou éventuellement rapatrié aux frais du Gouvernement italien. Une liste de ces affections sera établie ultérieurement d'un commun accord.

Le Consulat italien de France, dans la compétence duquel se trouve le domicile de la famille en cause, et auquel notification sera faite des constatations médicales et de leurs conséquences, pourra faire contre-visiter le membre de la famille par un médecin de son choix. Au cas où les conclusions des deux médecins seraient différentes, un troisième médecin, professeur de Faculté ou médecin de l'Assistance, serait nommé d'un commun accord pour les départager par le Consul d'Italie et le Directeur Départemental de la Santé. L'avis du tiers arbitre médical formulé, tenant compte exclusivement des critères scientifiques, conditionnera la prise en charge des frais de traitement et déterminera l'éventuel rapatriement ».

Il reste toutefois entendu que le Gouvernement français se réserve le droit de remettre en vigueur la disposition susvisée s'il le juge nécessaire. Dans cette hypothèse, il se concertera au préalable avec les autorités italiennes compétentes et, en tout état de cause, les informera avec un préavis suffisant de la décision prise ».

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

GIUSTI

Monsieur Jean SERRES
Ministre Plénipotentiaire
*Président de la Délégation française*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

---

LETTRE N. 3

Rome, le 21 mars 1951

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur d'appeler Votre attention sur l'intérêt que présenterait, pour faciliter les opérations de recrutement des travailleurs italiens, l'établissement d'une description des principales professions pour lesquelles sont envisagée des opérations de recrutement.

Il me semble opportun que nos deux Gouvernements prennent les mesures nécessaires pour que les travaux déjà commencés à cette fin soient pousuivis par priorité dans le cadre des relations franco-italiennes.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

SERRES

Monsieur le Comte Justo GIUSTI DEL GIARDINO
*Président de la Délégation italienne*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

---

LETTRE N. 3

Rome, le 21 mars 1951

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour, vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« J'ai l'honneur d'appeler Votre attention sur l'intérêt que présenterait, pour faciliter les opérations de recrutement des travailleurs italiens, l'établissement d'une description des principales professions pour lesquelles sont envisagée des opérations de recrutement.

Il me semble opportun que nos deux Gouvernements prennent les mesures nécessaires pour que les travaux déjà commencés à cette fin soient pousuivis par priorité dans le cadre des relations franco-italiennes ».

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

GIUSTI

Monsieur Jean SERRES
Ministre Plénipotentiaire
*Président de la Délégation française*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per gli affari esteri*
DE GASPERI

---

LEGGE 22 dicembre 1952, n. 4413.

**Modificazioni al regolamento per le indennità eventuali dell'Esercito, approvato con regio decreto 19 aprile 1907, n. 201, e successive modificazioni.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il paragrafo 17-*bis* del regolamento per le indennità eventuali dell'Esercito, approvato con regio decreto 19 aprile 1907, n. 201, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« L'indennità di marcia è dovuta per i primi trenta giorni, esclusi quelli di viaggio, agli ufficiali e ai marescialli, nonchè ai sergenti maggiori e sergenti con persone a carico, appartenenti o destinati a truppe comandate in distaccamento eventuale. La medesima indennità di marcia è dovuta per i primi trenta giorni, esclusi quelli di viaggio, agli ufficiali e marescialli, nonchè ai sergenti maggiori e sergenti con persone a carico quando dai rispettivi distaccamenti ritornino temporaneamente col proprio reparto alla sede del Corpo a prendere parte alle manovre o altre simili esercitazioni ».

Art. 2.

Al maggior onere annuo di lire 43.616.300, derivante dall'applicazione della presente legge, sarà fatto fronte con i fondi già stanziati sui capitoli 117 (lire 29.066.300) e 250 (lire 14.550.000) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1952-53 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

---

LEGGE 22 dicembre 1952, n. 4414.

**Elevazione del limite massimo di età per la nomina a sottotenente in servizio permanente degli allievi dell'Accademia militare provenienti dai sottufficiali dei carabinieri.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

Il limite massimo di età, previsto dall'art. 1, n. 2, del testo unico delle disposizioni legislative sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni, per la nomina a sottotenente in servizio permanente degli allievi dell'Accademia militare provenienti dai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, è elevato ad anni 30.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 22 dicembre 1952, n. 4415.
**Modificazioni alla legge 16 novembre 1950, n. 979, sulle promozioni per merito di guerra.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

La facoltà di cui all'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 agosto 1947, n. 1072, sostituito dall'art. 1 della legge 16 novembre 1950, numero 979, può essere esercitata fino ad un anno dalla entrata in vigore della presente legge, purchè si tratti di proposte di promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45, presentate entro il 15 ottobre 1949.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

---

LEGGE 28 dicembre 1952, n. 4416.
**Ratifica del decreto legislativo 14 ottobre 1947, n. 1361, concernente revisione delle prove scritte del concorso per volontario nella carriera diplomatico-consolare bandito con decreto Ministeriale 7 dicembre 1939.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

Il decreto legislativo 14 ottobre 1947, n. 1361, è ratificato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 gennaio 1953.
**Sostituzione di un componente del Consiglio dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 841, recante norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini;

Visto il decreto legislativo 7 febbraio 1951, n. 66, recante norme per l'applicazione della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a territori del Lazio, della Toscana e dell'Abruzzo e per la istituzione dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino;

Visto il proprio decreto, in data 12 aprile 1952, mediante il quale viene costituito il Consiglio dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino;

Considerato che il prof. Guido Astuti ha rassegnato le dimissioni da componente il predetto Consiglio perchè destinato ad altro incarico;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del prof. Guido Astuti e di nominare in sua vece, in qualità di rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, il prof. Mario Amaducci, ispettore capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Siena;

Visto l'art. 5 del citato decreto legislativo 7 febbraio 1951, n. 66;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il prof. Mario Amaducci, ispettore capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Siena, è nominato, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, componente del Consiglio dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, in sostituzione del prof. Guido Astuti, dimissionario.

Roma, addì 5 gennaio 1953

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
DE GASPERI

*Il Ministro per l'agricoltura e le foreste*
FANFANI

(322)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1951.
**Autorizzazione alla Società « The New Zealand Insurance Company Ltd. » ad esercitare le assicurazioni nei rami incendio, trasporti e aeronautica.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « The New Zealand Insurance Company Ltd. » con sede in Auckland (Nuova Zelanda) e rappresentanza generale per l'Italia in Genova intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare in Italia le assicurazioni nei rami incendio, trasporti e aeronautica;

Considerato che la Società richiedente possiede i necessari requisiti ed ha soddisfatto alle condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari sull'esercizio delle assicurazioni private per la concessione dell'autorizzazione in parola;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Ritenuto che nel Paese di origine della Società richiedente non vige il principio della parità di trattamento nei confronti delle società estere che intendono estendere ivi la loro attività e che pertanto vanno stabilite speciali condizioni per l'ammissione a norma dell'ultimo comma dell'art. 20 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Decreta:

La Società « The New Zealand Insurance Company Ltd. », con sede in Auckland (Nuova Zelanda), e rappresentanza generale per l'Italia in Genova è autorizzata ad esercitare le assicurazioni nei rami incendio, trasporti e aeronautica con l'obbligo di costituire e mantenere vincolata a garanzia degli assicurati del portafoglio italiano una cauzione non inferiore a 24 milioni di lire.

Roma, addì 26 novembre 1951

*Il Ministro*: CAMPILLI

(352)

---

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1952.

**Cessazione del dott. Paolo Giammarioli dalle funzioni di direttore generale dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano.**

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 841, che reca norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 69, che istituisce l'Ente per la colonizzazione del Delta Padano;

Visto il decreto Ministeriale 16 giugno 1951, relativo alla nomina del dott. Paolo Giammarioli a direttore generale dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano;

Considerata la opportunità, per esigenze di servizio, di procedere alla sostituzione del predetto direttore generale;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il dott. Paolo Giammarioli cessa da tutte le funzioni di cui al decreto Ministeriale 16 giugno 1951.

Roma, addì 9 dicembre 1952

*Il Ministro*: FANFANI

(387)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.**

Con decreto interministeriale in data 12 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1953, registro n. 2 Interno, foglio n. 110, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Reggio Calabria di un mutuo di L. 60.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(420)

---

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Scioglimento della Società cooperativa dipendenti enti militari autieri (Codema), con sede in Napoli**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 gennaio 1953, la Società cooperativa « Codema » (Cooperativa dipendenti enti militari autieri), con sede in Napoli, costituita con atto 24 aprile 1945 per notaio Giuseppe Parolise, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(343)

**Scioglimento della Società cooperativa fra esattori e tecnici esattoriali della provincia di Cosenza, con sede in Cosenza.**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 gennaio 1953, la Società cooperativa fra esattori e tecnici esattoriali della provincia di Cosenza, con sede in Cosenza, costituita con atto 31 luglio 1947, per notaio Luigi Goffredo di Cosenza, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da sistemare.

(340)

**Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola di lavoro « La Franca », con sede in Lornano.**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1953, i poteri conferiti al dottor Arturo Castellini, commissario della Società cooperativa agricola di lavoro « La Franca » fra combattenti, reduci e partigiani, con sede in Lornano (Monteriggioni), sono stati prorogati al 30 giugno 1953.

(345)

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Conferma in carica del commissario e del vice commissario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo.**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 268 del 16 gennaio 1953, i signori avvocati Santi Guido Cacopardo e ing. Salvatore Armao, sono stati riconfermati fino al 30 giugno 1953 nella carica di commissario e vice commissario straordinari della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo.

(337)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Vacanza della cattedra di storia moderna presso la Facoltà di scienze politiche della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.**

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze politiche della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, è vacante la cattedra di storia moderna cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(439)

**Vacanza della cattedra di matematica finanziaria presso la Facoltà di economia e commercio della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.**

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di economia e commercio della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, è vacante la cattedra di matematica finanziaria cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(440)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

**Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi**

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Del Vecchio Clemente fu Ettore, già esercente in Roma.

Tali marchi recavano il n. 18-Roma.

(357)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

**49ª Estrazione di cartelle speciali 3,75 % di Credito comunale e provinciale**

Il giorno 13 febbraio 1953, alle ore 9, in una sala aperta al pubblico a pianterreno del palazzo in via Goito n. 4, ove ha sede la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti, avrà luogo la 49ª estrazione di cartelle speciali 3,75 % di Credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 4013 titoli pari a n. 8312 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 4.156.000, come dal seguente prospetto:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Titoli unitari | n. 3.262 | per il capit. nom. di | L. 1.631.000 |
| » quintupli | » 690 | » » » | » 1.725.000 |
| » ventupli | » 42 | » » » | » 420.000 |
| » quarantupli | » 19 | » » » | » 380.000 |
| Totale | n. 4.013 | | L. 4.156.000 |

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati in un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1953

*Il direttore generale*: BONANNI

(399)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 21

**CAMBI VALUTARI (Esportazione)**

**Cambi di chiusura del 27 gennaio 1953**

| | Dollaro U. S. A. | Dollaro Canadese |
|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 624,91 | 642,50 |
| » Firenze | — | — |
| » Genova | 624,92 | 643 — |
| » Milano | 624,90 | 643 — |
| » Napoli | 624,93 | 642 — |
| » Palermo | — | — |
| » Roma | 624,88 | 643,50 |
| » Torino | 624,94 | 640 — |
| » Trieste | 624,91 | — |
| » Venezia | 624,90 | 643 — |

**Media dei titoli del 27 gennaio 1953**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 66,325 |
| Id. 3,50 % 1902 | 61,70 |
| Id. 3 % lordo | 79,40 |
| Id. 5 % 1935 | 95,30 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 79,80 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando) | 69,95 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 92,575 |
| Id. 5 % 1936 | 93,10 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 97,25 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 97,20 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 97,20 |

*L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi del 27 gennaio 1953**

*Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse* (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

| | | |
|---|---|---|
| 1 dollaro U.S.A. | Lit. | 624,89 |
| 1 dollaro canadese | » | 643,25 |

*Cambio per le contrattazioni in lire sterline* (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

| | | |
|---|---|---|
| 1 lira sterlina | Lit. | 1749,69 |

**Cambi di compensazione**

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Belgio | Lit. 12,50 | per | franco belga |
| Danimarca | » 90,46 | » | corona danese |
| Egitto | » 1794,55 | » | lira egiziana |
| Francia | » 1,785 | » | franco francese |
| Germania | » 148,77 | » | marco occid. |
| Norvegia (c/nuovo) | » 87,48 | » | corona norvegese |
| Olanda | » 164,44 | » | fiorino olandese |
| Svezia (c/speciale) | » 120,78 | » | corona norvegese |
| Svizzera (conto A) | » 142,90 | » | franco svizzero |

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume « Potenza » limitatamente al sottobacino del torrente Scarsito.**

Con decreto Presidenziale 20 aprile 1952, n. 2181, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1952 al registro 18, foglio 288, è stato determinato il perimetro del bacino montano del fiume « Potenza » in territorio della provincia di Ancona, Macerata, Perugia.

(269)

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Trasferimento di notai

Con decreto 22 gennaio 1953:

Gucoione Gioacchino, notaio residente nel comune di Alia, distretto notarile di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Palermo;

Bizzarri Celestino, notaio nel comune di Fabriano, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Carsoli, distretto notarile di Sulmona.

(394)

### Avviso di rettifica

Nella tabella dei contributi annui dovuti dallo Stato ai Comuni sedi delle carceri mandamentali, in applicazione dell'art. 13 della legge 29 novembre 1941, n. 1405, e dell'art. 5 della legge 2 luglio 1952, n. 703, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* in data 23 settembre 1952, n. 221, sono incorse alcune inesattezze che si rettificano come segue:

1) pagina 3645 n. 41 comune di Arienzo San Felice; in luogo di « L. 696.000 » leggasi; « L. 996.000 »;

2) pagina 3645 n. 76 comune di Biccari, in luogo di: « L. 333.000 » leggasi: « L. 330.000 »;

3) pagina 3648 n. 522 comune di Pieve di Teco, in luogo di: « L. 262.000 » leggasi: « L. 282.000 »;

4) pagina 3648 n. 527 comune di Pisticci, in luogo di: « L. 454.000 » leggasi: « L. 474.000 »;

5) pagina 3648 n. 663 comune di Sessa Aurunca, in luogo di: « L. 1.022.000 » leggasi: « L. 1.122.000 ».

(327)

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

### Modificazione allo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Monte Grimano (Pesaro)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-leggi 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Visto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Monte Grimano (Pesaro), approvato con provvedimento 8 marzo 1938;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Il primo comma dell'art. 2 dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Monte Grimano (Pesaro) è così modificato:

« Essa ha per iscopo di compiere operazioni di credito agrario di esercizio, in denaro ed in natura, a norma delle disposizioni del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, del regolamento 23 gennaio 1928, e del presente statuto-regolamento, contribuendo al miglioramento dell'agricoltura locale e delle condizioni economiche degli agricoltori dei comuni di Monte Grimano e di Sassofeltrio (Pesaro) ».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1952

*Il direttore generale*: FORMENTINI

(34)

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

### Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di assistente presso la sezione medica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Terni.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto 23 luglio 1952, col quale veniva nominata la Commissione per il concorso pubblico al posto di assistente presso la sezione medica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Terni;

Vista la nota 18 novembre 1952, n. 19543 con cui il Prefetto di Terni chiede che si provveda alla sostituzione del membro della Commissione prof. Gaetano Bompiani, impossibilitato ad assolvere l'incarico;

Decreta:

Il prof. Giovanni Lelli, docente in anatomia patologica presso l'Università di Roma, è nominato membro della Commissione giudicatrice indicata nella premessa in sostituzione del prof. Gaetano Bompiani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1952

*L'Alto commissario*: MIGLIORI

(121)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Nomina di aiutanti aggiunti (gruppo B, grado 11°) nel Corpo forestale dello Stato

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1952, registro n. 2, foglio n. 263, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a sessantadue posti di aiutante aggiunto (gruppo *B*, grado 11°) del Corpo forestale dello Stato, bandito con decreto Ministeriale 16 novembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 22 febbraio 1950;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 8 aprile 1952, numero 212, sul trattamento economico dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Decreta:

I seguenti candidati sono nominati aiutanti aggiunti (gruppo *B*, grado 11°) del Corpo forestale dello Stato, nell'ordine della graduatoria dalla data del 1° gennaio 1953:

1. Nistri Sergio
2. Tomassini Ruggero
3. Ronchi Geremia
4. Collamarini Dante
5. Di Gregorio Fiorentino
6. Malagnino Giuseppe
7. Cinti Giorgio
8. De Giovanni Bernardo

Ai predetti aiutanti aggiunti è attribuito l'annuo stipendio lordo di L. 215.000 (duecentoquindicimila).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1952

*Il Ministro*: FANFANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *gennaio* 1953
*Registro n.* 2, *foglio n.* 366. — RELLEVA

(400)

## PREFETTURA DI MASSA CARRARA

**Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visto il decreto prefettizio n. 19831 in data 17 dicembre 1952 in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della Provincia, col quale si apportano delle variazioni alla dichiarazione delle vincitrici dei posti di ostetrica condotta, messi a concorso con decreto prefettizio n. 351 in data 6 marzo 1951;

Visti i decreti prefettizi richiamati dal decreto prefettizio 19831 precedentemente citato;

Vista la lettera del sindaco di Bagnone n. 6571 del 30 dicembre u. s., con la quale si informa che la candidata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica comunale ha rinunciato alla nomina;

Viste le dichiarazioni preferenziali indicate dalle candidate nelle domande di partecipazione e le successive dichiarazioni di accettazione o di rinuncia;

Visto l'art. 81 e l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

A parziale modifica del decreto di cui in narrativa, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Bagnone la signorina Soccini Carmela.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Massa Carrara, nel bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Massa, addì 3 gennaio 1953

p. *Il prefetto*: MIGLIORINI

(72)

## PREFETTURA DI VARESE

**Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visti i propri decreti, numeri 26096 e 22433 San., in data 27 ottobre 1952, con cui è stata approvata la graduatoria degli idonei a posti di condotte mediche vacanti in provincia di Varese alla data del 30 novembre 1951, e sono state assegnate le sedi ai vincitori del concorso:

Rilevato che il dott. Savi Carmelito, primo graduato, assegnato quale vincitore alla condotta medica consorziale di Taino con Lisanza di Sesto Calende, ha rinunciato alla nomina;

Rilevato altresì che il dott. Baranzini Daniele, secondo graduato ed assegnatario della condotta di Lonate Ceppino, all'uopo interpellato, ha dichiarato di optare per la condotta di Taino, da lui indicata prima di Lonate Ceppino, nell'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso;

Visto che il dott. Baranzini predetto ha diritto alla nomina, ai sensi di legge;

Visto gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Daniele Baranzini, domiciliato in Angera, è assegnato quale titolare alla condotta medica consorziale di Taino con Lisanza di Sesto Calende.

Il sindaco di Taino, presidente del Consorzio medico, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Varese, addì 7 gennaio 1953

*Il prefetto*: VINCENTI

(171)

## PREFETTURA DI PESARO E URBINO

**Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visto il proprio decreto n. 18391 in data 28 giugno 1952, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 36304 in data 19 dicembre 1952, con il quale è stato designato vincitore della condotta medica di San Pietro in Calibano il dott. Rossi Cleto a seguito di rinuncia del primo assegnatario;

Vista la nota n. 32031, in data 31 dicembre 1952, con la quale il comune di Pesaro segnala l'avvenuta rinuncia del dott. Rossi alla titolarità della condotta di San Pietro;

Vista la dichiarazione di accettazione della condotta suddetta da parte del dott. Rinaldini, candidato che segue nella graduatoria il rinunciatario e designato vincitore della condotta di Candelara;

Vista la dichiarazione di accettazione della condotta di Candelara da parte del dott. Ricciarini, candidato che segue nella graduatoria il dott. Rinaldini e designato vincitore della condotta di Mondolfo;

Ritenuto che per la condotta di Mondolfo, resasi così vacante, va designato vincitore il dott. Rivelli Eugenio;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 65 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Rinaldini Gaetano, 3° classificato nella graduatoria generale del concorso per posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1950, è designato vincitore della condotta medica di Pesaro-San Pietro in Calibano.

Il dott. Ricciardini Giulio, 4° classificato nella graduatoria predetta è designato vincitore della condotta medica di Pesaro-Candelara.

Il dott. Rivelli Eugenio, 5° classificato, è designato vincitore della condotta medica di Mondolfo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 5 gennaio 1953

*Il prefetto*: LORENZI

(284)

## PREFETTURA DI VICENZA

**Graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Vicenza**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario di Vicenza n. 18192, in data 26 giugno 1952;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice di detto concorso in seduta del 18 dicembre 1952;

Visto l'art. 23 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni della provincia;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Vicenza:

1. Scarpari dott. Silvio . . . . voti 155,662 su 200
2. Forte dott. Marcello . . . . » 132,779 »

Vicenza, addì 20 dicembre 1952

*Il Prefetto*

(25)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.